

Ciaò, comare carissima,  
scusate se ho tardato a venire  
al vostro capezzale,  
oh ma la strada è lunga  
che ci separa,  
ma ci unisce il cuore.  
Come state, comare mia  
diletta? Oh sì, Voi siete  
relegata a letto  
per Vostra santità!  
Nulla, dite è il male  
che Vi tormenta,  
ma intanto colgo al mento  
tutto il Vostro dolore.  
Coi santi dialogate,  
son tutti accomunati  
al vostro capezzale.  
So ben di quale  
candore è il vostro  
grande cuore  
e pure nel dolore  
Vi sfiora un grande amore.  
Per non affliggere i cari  
che vi circondano  
non son vostri i malori,  
è vostra gran possanza  
gioire nel dolore!  
Venni a Voi sperando  
di donar conforto, invece,  
Vi ringrazio, mi sollevate il cuore.  
So ben siete santissima,  
Maria V'è sorella,  
Francesco V'è fratello,  
Antonio il confessore.  
Comare, per favore,  
ricordate loro  
il piccolo mio cuore.

22.6.1984